

L'impresa Pizzarotti ha partecipato al progetto AlpTransit

"Abbiamo scavato per 12 anni a 2'000 metri di profondità"

La galleria di base del San Gottardo, il tunnel ferroviario più lungo del mondo, è realtà. Collegherà Bellinzona con Zurigo in 1 ora e 40 minuti e fra quattro anni, grazie alla galleria ferroviaria di base del Monte Ceneri, Lugano disterà da Locarno 22 minuti di treno e da Bellinzona 12. La nuova linea, costituita da due canne a una corsia collegate tra loro mediante cunicoli trasversali, grazie a pendenze minime e ampie curve permette ai treni per viaggiatori di circolare a 160 chilometri all'ora, con punte di 250, su una tratta di circa 60 chilometri. L'impresa di costruzioni Pizzarotti SA di Bellinzona, diretta dall'ingegner Ivan Vicenzi (CEO) affiancato da Walter Bersani (CFO), ha partecipato alla costruzione del tunnel di base del San Gottardo e lavora tuttora alla posa dei binari nella galleria del Ceneri, nell'ambito di un consorzio costituito assieme a un'altra azienda svizzera e a una internazionale. Per risparmiare tempo la galleria del San Gottardo è stata suddivisa in diversi comparti in cui si lavorava simultaneamente. La Pizzarotti SA ha partecipato alla costruzione del lotto di Sedrun, nella parte centrale del tunnel, che si estendeva su una lunghezza di 8,5 chilometri e si trovava a una profondità di 2 chilometri sotto il massiccio del San Gottardo. Per raggiungere il punto di scavo, situato a quota 500 metri gli uomini, il materiale e i macchinari dovevano transitare un tunnel lungo 1 chilometro e mezzo e quindi prendere un ascensore che li portava 850 metri più in basso. Da lì è avvenuto l'avanzamento con esplosivo nelle due canne in direzione nord e sud, in condizioni geologiche talvolta difficili che hanno richiesto delicati interventi di ingegneria per garantire la sicurezza. Il lotto comprendeva anche la costruzione di una delle due stazioni multifunzionali di soccorso previste lungo il tunnel dove è possibile arrestare o direzionare i treni nell'altra canna in casi di forza maggiore (incendi, incidenti, ecc.). Gli scavi del consorzio a cui ha partecipato la ditta Pizzarotti sono durati 12 anni, hanno richiesto un impiego fino a mille uomini nei momenti di punta e sono costati complessivamente 1 miliardo e 800 milioni di franchi. "Era la prima volta – ci spiega il direttore generale della Pizzarotti, ingegner Ivan Vicenzi – che in Svizzera



Da sinistra a destra:
Ivan Vicenzi (CEO)
Mila Trasciatti (Resp. Tecnico)
Walter Bersani (CFO)
Flavio Maccanelli (Resp. Produzione)

si lavorava a una profondità di 2'000 metri per un'opera di questo genere. Siccome la temperatura in quel punto della montagna raggiungeva i 45 gradi, abbiamo dovuto prevedere un sistema di raffreddamento che la riducesse a 28 gradi. Se poi si pensa che in inverno la temperatura esterna al punto d'ingresso del cunicolo di accesso era di meno 15 fino a meno 30 gradi, si può ben capire a quale stress fisico fossero sottoposti i minatori che hanno partecipato allo scavo. La maggior parte di loro – prosegue il direttore – ha vissuto per 12 anni in queste condizioni". Gli operai venivano in gran parte dall'Italia e dal Portogallo, ma molti anche dalla ex Germania dell'Est. "Grazie a straordinarie misure di sicurezza – conclude l'ingegner Vicenzi – siamo riusciti a mantenere al di sotto della media svizzera il numero di incidenti verificatisi durante gli scavi, anche se purtroppo un lavoratore ha perso la vita". La Pizzarotti SA è una società interamente partecipata dell'Impresa Generale di Costruzioni Pizzarotti & C. S.p.A. di Parma, un'importante azienda familiare con oltre un secolo di vita (fu fondata nel 1910) ed è giunta alla quinta generazione. È attiva in moltissimi paesi del pianeta e ha partecipato a cantieri importanti come l'Euro Disney di Parigi, il Nuovo Polo Fieristico di Milano, alla realizzazione di autostrade e di ferrovie ad alta velocità in Italia, Israele, Roma-

nia e Algeria e alla costruzione di numerosi edifici di prestigio, ultimo dei quali un progetto di Renzo Piano a Montecarlo. In Ticino ha contribuito in sede consortile all'edificazione dei viadotti ferroviari di Camorino e del portale est della galleria Veduggio-Cassarate. Nel 2015, è stata insignita del "Prix Egalité" per le strategie aziendali volte al promovimento della parità di genere. La cifra d'affari della Pizzarotti SA è di 40 milioni di franchi annui per le attività sul territorio nazionale. Da 15 anni lavora con soddisfazione reciproca assieme a BancaStato. "Con questo Istituto – afferma il vicedirettore Walter Bersani – intratteniamo rapporti professionali che definirei quasi familiari. BancaStato partecipa infatti con importanti finanziamenti anche ad altri nostri progetti. La nostra collaborazione ha sempre portato a ottimi risultati per entrambe le parti".



Massimo Penzavalli

Siamo molto orgogliosi del ruolo che l'azienda Pizzarotti ha svolto nella realizzazione del progetto AlpTransit. La collaborazione è ottima ed è un bell'esempio di come BancaStato affianca il Ticino nei suoi cambiamenti!